

VareseNews

Un libro sull'industria molitoria di Saronno

Pubblicato: Mercoledì 26 Novembre 2008

“ I molini Biffi e Canti e gli oleifici Balestrini. L'industria molitoria a Saronno tra Ottocento e Novecento”. È il titolo del libro di Armando Caimi che sarà presentato dalla Società storica saronnese a Villa Gianetti a Saronno mercoledì 3 dicembre alle ore 21. durante la serata saranno messe in rilievo anche le espressioni artistiche di cui è stato ispiratore il tema del mulino. Giuseppe Radice leggerà alcune sue poesie mentre il duo di flauto e pianoforte di Sergio e Claudio Zampetti eseguirà noti brani dedicati alla “bella molinara” di Paisiello, Schubert, Ibert per finire con il tema di Moulin Rouge di Auric.

“L'industria dei molini di Saronno si colloca all'interno di una trama vasta di industrializzazione regionale e nazionale e costituisce un cospicuo esempio di eliminazione della divisione del lavoro tra città e campagna – spiega Angelo Proserpio, presidente della Società storica, nella prefazione del libro - : le attività artigianali della prima non si scambiano più con le derrate della seconda ma trasformano il prodotto del lavoro dei contadini. Si tratta di un incontro fecondo di opportunità anche per i contadini che potevano affrancarsi da un ruolo penalizzato dal rapporto con il mugnaio tradizionale, esattore per conto del Governo della odiosa tassa sul macinato, e talvolta anche spregiudicato profittatore, tanto che si formò il proverbio “ol paisan che 'l fa debit col murné el po pù tirass in pee”. Ma la storia dei molini e degli oleifici di Saronno è anche emblematica della storia della borghesia imprenditoriale della città, dove la nuova organizzazione produttiva fondata sull'innovazione tecnologica consente la nascita di una nuova classe dirigente non più terriera e mercantile, ma attenta alle relazioni sociali e ai rapporti familiari attraverso le strategie matrimoniali, espressione di un diverso assetto della città, garante della sua autonomia dalle istituzioni politiche”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it